

Il nuovo Fisco arriva sul tavolo del Cdm

La delega fiscale è pronta ad arrivare in Consiglio dei ministri, forse già oggi al termine della cabina di regia sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prima della partenza del premier Mario Draghi per il Consiglio Europeo informale. Sarà la fase uno della riforma, a partire dal calo dell'Irpef per i ceti medi e dalla semplificazione del sistema. C'è convergenza tra le forze politiche che sostengono la maggioranza per intervenire sul terzo scaglione del 38%. Diverso il discorso sull'Irap e sulla riforma del catasto, che lascia freddi, se non completamente contrari Lega e Forza Italia, anche se la revisione delle rendite dovrebbe avere tempi lunghi. Il testo darà la cornice sulla quale costruire gli interventi. Il costo dell'operazione dovrebbe lievitare fino a 9 miliardi, previsti nella prossima Legge di Bilancio, attingendo dal tesoretto di oltre 22 miliardi emerso nella Nodef. Tra le altre ipotesi di lavoro che riguardano le imprese c'è il taglio del contributo unico sugli assegni familiari, Cuaf. Previsti anche interventi sul fronte della lotta contro l'evasione fiscale. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

